

# AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

## Valutazione del rischio d'impresa in ottica Basilea2

- Rating aziendale
- Riclassificazione stato patrimoniale
- Riclassificazione conto economico
- Indicatori
- Rating quantitativo > Anno 2 (2002)
- Rating quantitativo > Anno 1 (2001)
- Rating quantitativo comparativo
- Struttura organizzativa + Capacità di controllo della gestione
- Andamento del rapporto con gli istituti di credito
- Rating qualitativo

**Legenda:**

Anno 1 (2001) > Data inizio: 01/01/2001 - Data fine: 31/12/2001 - Data registrazione: 31/12/2001 - Origine dati: Bilan - Simulazione: N

Anno 2 (2002) > Data inizio: 01/01/2002 - Data fine: 31/12/2002 - Data registrazione: 31/12/2002 - Origine dati: Bilan - Simulazione: N

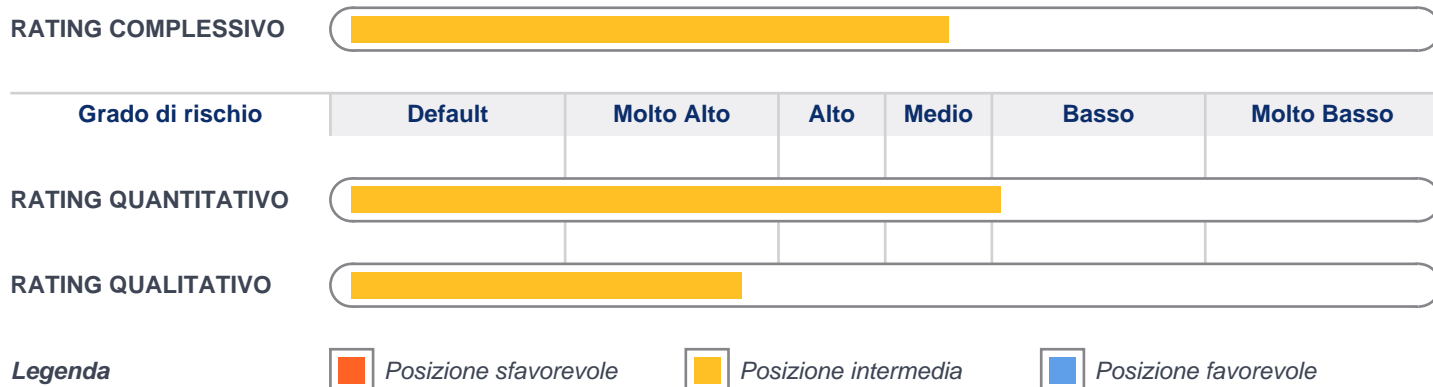
## Rating aziendale

Il "Rating Aziendale" è uno strumento informativo gestionale appositamente studiato per consentire all'impresa di effettuare un'autodiagnosi sul proprio stato di salute.

L'obiettivo dell'elaborato in ottica Basilea2 non è quello di sostituirsi al sistema di valutazione interno della banca, né di garantire l'effettiva erogazione del credito, ma di fornire all'azienda indicazioni utili per poter contrastare e, meglio ancora, prevenire gli effetti di quel fenomeno che possiamo ormai definire la "rivoluzione del credito", attraverso l'individuazione delle variabili aziendali più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento della situazione.

A tal fine, l'attenzione deve essere necessariamente posta su due tipi di analisi:

- un'ANALISI QUANTITATIVA, il cui peso nell'ambito della valutazione è preponderante. Si tratta di lavorare sui principali indicatori di bilancio riclassificato per sintetizzare il giudizio sulla situazione patrimoniale-economica-finanziaria dell'impresa. Hanno preminenza i dati consuntivi, ma molto importanti sono anche i dati previsionali soprattutto se poi trovano corrispondenza nei fatti;
- un'ANALISI QUALITATIVA, ossia la valutazione degli aspetti qualitativi della vita aziendale relativi alla capacità di pianificazione e controllo, alla struttura organizzativa, alla qualità del management; è altresì determinante l'analisi dell'andamento del rapporto dell'azienda con la banca e con il sistema creditizio nel suo complesso.



## AREA QUANTITATIVA

## Riclassificazione stato patrimoniale

Il criterio di riclassificazione prescelto è noto come "criterio funzionale": supera il principio rigoroso di scadenza delle voci, tipico del "criterio finanziario" e classifica tutte le poste dell'attivo e del passivo in funzione della loro natura. In pratica l'analista, voce per voce, non fa altro che porsi le seguenti domande: per quale scopo è stato fatto l'investimento? Chi ha fornito i Capitali necessari?

In sintesi, il grande contenuto informativo implicito in tale riclassificazione dello Stato Patrimoniale consiste nella comparazione tra la sezione inferiore, che esprime le fonti di raccolta attivate, e quella superiore, che rappresenta le destinazioni del capitale. Un'analisi di questo tipo è volta soprattutto a valutare la compatibilità tra le due sezioni, superando il principio proprio della contabilità secondo cui esse devono pareggiare, ma da questo traendo spunto per un'analisi di grande impatto, che consiste nella comparazione tra i costi sostenuti per le fonti attivate e i rendimenti ottenuti a fronte degli impieghi realizzati: in altri termini, l'indicazione contabile secondo cui le due sezioni devono "per forza" pareggiare diventa rilevante in quanto trasmette il più interessante principio secondo cui ad un aumento degli impieghi corrisponde un pari incremento delle fonti, e la bontà di tali scelte sarà riportata nel conto economico dove al rendimento dei primi si contrappone il costo delle seconde.

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.505.026	11.309.713
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	265.838	305.471
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.271.288	1.590.706
CAPITALE FISSO	14.042.152	13.205.890
ATTIVITA' E DISPONIBILITA' FINANZIARIE	31.204	6.525
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'	3.542.206	2.846.716
CREDITI CLIENTI	6.926.250	7.820.838
RIMANENZE	854.067	873.073
CAPITALE CIRCOLANTE	11.353.727	11.547.152
TOTALE CAPITALE INVESTITO	25.395.879	24.753.042
CAPITALE SOCIALE	3.000.000	3.250.000
RISERVE	2.493.617	3.297.006
RISULTATO D'ESERCIZIO	614.180	466.705
CAPITALE PROPRIO	6.107.797	7.013.711
FONDI PER RISCHI ED ONERI	673.428	316.408
TFR E INTEGRATIVO	887.014	886.553
DEBITI FINANZIARI BANCHE M/L	5.605.639	5.125.218
DEBITI FINANZIARI ALTRI M/L	0	0
CAPITALE DI TERZI M/L	5.605.639	5.125.218
DEBITI FINANZIARI BANCHE B	4.649.832	3.749.790
DEBITI FINANZIARI ALTRI B	1.500.142	1.418.857
CAPITALE DI TERZI B	6.149.974	5.168.647
TOTALE PASSIVO FINANZIARIO	11.755.613	10.293.865
ALTRI DEBITI CIRCOLANTI	1.693.321	1.022.503
DEBITI FORNITORI	4.278.706	5.220.002
PASSIVO CIRCOLANTE	6.859.041	7.129.058
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	25.395.879	24.753.042

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.821.258	4.101.686
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.863.410	17.307.576
FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE	17.863.410	17.307.576
CAPITALE NETTO	6.107.797	7.013.711
POSIZIONE FINANZIARIA	-11.755.613	-10.293.865

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
COSTO DEL DENARO	3,50	4,00

## AREA QUANTITATIVA

## Riclassificazione Conto Economico

Il criterio di riclassificazione prescelto è noto come "a valore della produzione realizzata e valore aggiunto" che aggregando ricavi e costi secondo la gestione di pertinenza consente di analizzare la redditività delle diverse aree di gestione, risalendo così alle origini del risultato d'esercizio.

Consente inoltre di ricavare numerosi indicatori di redditività operativa e di pervenire all'individuazione del Margine Operativo Lordo (Ebitda) che assume grande rilevanza nell'ambito dell'analisi finanziaria. Infine, sebbene sia particolarmente adatto per le imprese industriali, è uno schema facilmente adottabile anche dalle imprese commerciali o di servizi.

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
FATTURATO	23.056.332	26.137.612
VAR. RIM. PROD. IN CORSO DI LAVOR.	55.444	72.775
VAR. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
INCREMENTI DI IMMOB. PER LAV. INT.	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE REALIZZATA	23.111.776	26.210.387
ACQUISTI MATERIALI	8.381.221	10.625.236
VARIAZIONE RIMANENZE M., M., M.	131.297	53.769
COSTO DEL VENDUTO	8.512.518	10.679.005
COSTI OPERATIVI	7.520.276	8.557.793
VALORE AGGIUNTO REALIZZATO	7.078.982	6.973.589
COSTO DEL PERSONALE	3.007.581	3.195.781
EBITDA (M.O.L. REALIZZATO)	4.071.401	3.777.808
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.133.003	2.100.192
ACCANTONAMENTI	269.442	62.160
EBIT (RISULTATO OPERATIVO)	1.668.956	1.615.456
ONERI FINANZIARI	516.593	456.649
PROVENTI FINANZIARI	620.264	212.187
RISULTATO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	1.772.627	1.370.994
ONERI STRAORDINARI	877.428	1.249.647
PROVENTI STRAORDINARI	307.722	473.104
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.202.921	594.451
IMPOSTE	588.741	127.746
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	614.180	466.705

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
FATTURATO	23.111.776	26.210.387
EBITDA (M.O.L. REALIZZATO)	4.071.401	3.777.808
EBIT (M.O.N.)	1.668.956	1.615.456
REDDITO NETTO	614.180	466.705

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
EBITDA (M.O.L. REALIZZATO)	4.230.631	3.942.311
VARIAZIONE CREDITI OPERATIVI	6.926.250	894.588
VARIAZIONE RIMANENZE	854.067	19.006
VARIAZIONE DEBITI OPERATIVI	4.278.706	941.296
CASH FLOW OPERATIVO	729.020	3.970.013

## AREA QUANTITATIVA

## Indicatori

Lo scopo principale dell'analisi per indici è fornire, in prima approssimazione, alcune indicazioni riguardo lo "stato di salute" dell'impresa mediante l'analisi comparata di alcune voci principali che compongono il bilancio d'esercizio, a partire dai prospetti riclassificati secondo i criteri analizzati in precedenza.

L'analisi per indici, che si esprime mediante la creazione di rapporti o quozienti ritenuti particolarmente espressivi per indagare la gestione aziendale, ha il vantaggio di trasformare i numeri assoluti, che danno luogo ai vari tipi di margini, in numeri relativi e consentire quindi raffronti oltre che nel tempo anche nello spazio (confronti interaziendali) o con dati standard. Premettendo che nessun indice è quasi mai significativo se preso a sè stante, che nella maggior parte dei casi essi sono legati tra loro da relazioni causa-effetto e che non si può prescindere dalla disponibilità di uno schema interpretativo di tali nessi per poter compiere un'analisi significativa, tali indicatori sono stati opportunamente raggruppati al fine di effettuare un'indagine approfondita circa la redditività, la solidità e la liquidità aziendale.

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
R.O.E. (a) (%)	19,38	17,73
R.O.I. "funzionale" (%)	9,34	9,33
R.O.D. (%)	4,39	4,44
RENDIMENTO NETTO (%)	5,20	2,27

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
INDICE DI COPERTURA LORDA DEGLI INTERESSI	7,88	8,27
INDICE DI COPERTURA DEGLI INTERESSI	3,23	3,54
COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,99	1,04
DEBT / EQUITY	-1,88	-1,44

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
ONERI FINANZIARI / CASH FLOW OPERATIVO (%)	70,86	11,50
INDICE DI LIQUIDITA' (QUICK RATIO)	0,90	0,97
INDICE DI DISPONIBILITA' (CURRENT RATIO)	0,98	1,05
CREDITI clienti / DEBITI fornitori	1,62	1,50

	Anno 1 (2001)	Anno 2 (2002)
R.O.S. (%)	7,22	6,16
ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	1,29	1,51

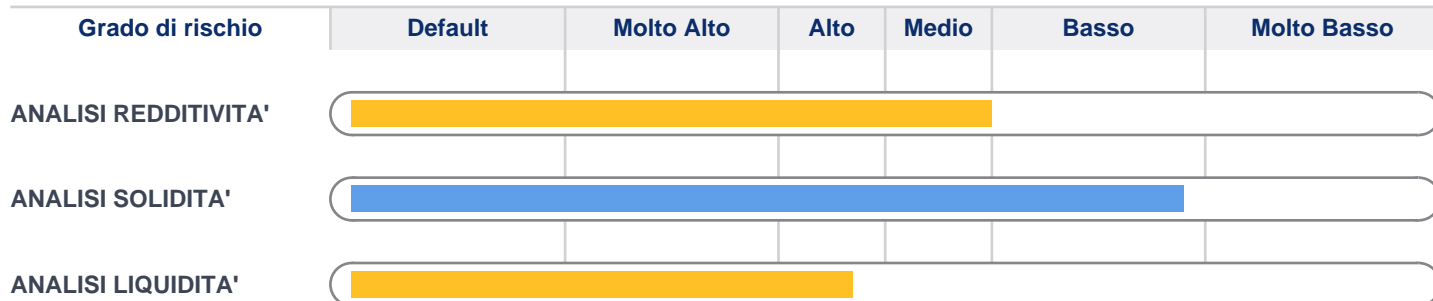
## AREA QUANTITATIVA

## Rating quantitativo &gt; Anno 2 (2002)

Indicatori	Rating	Rating Ottimale
R.O.E. (%)	10	10
R.O.I. "funzionale" (%)	8	10
R.O.D. (%)	8	10
RENDIMENTO NETTO (%)	0	10
<b>TOTALE REDDITIVITA'</b>	<b>26</b>	<b>40</b>
INDICE COPERTURA LORDA INT.	10	10
INDICE COPERTURA INTERESSI	10	10
COPERTURA LORDA DELLE IMMOB.	3	10
DEBT / EQUITY	8	10
<b>TOTALE SOLIDITA'</b>	<b>31</b>	<b>40</b>
O.F. / CASH FLOW GESTIONALE (%)	9	10
INDICE DI LIQUIDITA'	9	10
INDICE DI DISPONIBILITA'	1	10
CREDITI / DEBITI	0	10
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b>19</b>	<b>40</b>

## Grafico del Rischio

RATING QUANTITATIVO



Legenda



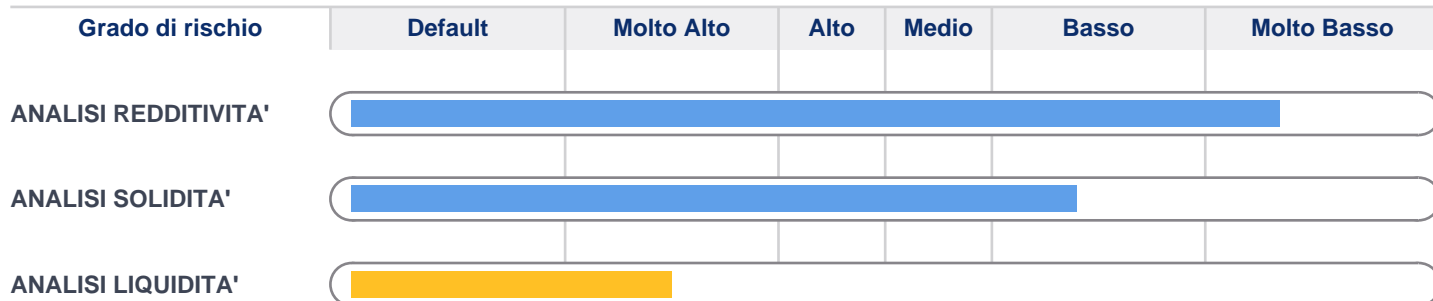
## AREA QUANTITATIVA

## Rating quantitativo &gt; Anno 1 (2001)

Indicatori	Rating	Rating Ottimale
R.O.E. (%)	10	10
R.O.I. "funzionale" (%)	8	10
R.O.D. (%)	8	10
RENDIMENTO NETTO (%)	9	10
<b>TOTALE REDDITIVITA'</b>	<b>35</b>	<b>40</b>
INDICE COPERTURA LORDA INT.	10	10
INDICE COPERTURA INTERESSI	10	10
COPERTURA LORDA DELLE IMMOB.	0	10
DEBT / EQUITY	7	10
<b>TOTALE SOLIDITA'</b>	<b>27</b>	<b>40</b>
O.F. / CASH FLOW GESTIONALE (%)	4	10
INDICE DI LIQUIDITA'	9	10
INDICE DI DISPONIBILITA'	0	10
CREDITI / DEBITI	0	10
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b>13</b>	<b>40</b>

## Grafico del Rischio

RATING QUANTITATIVO



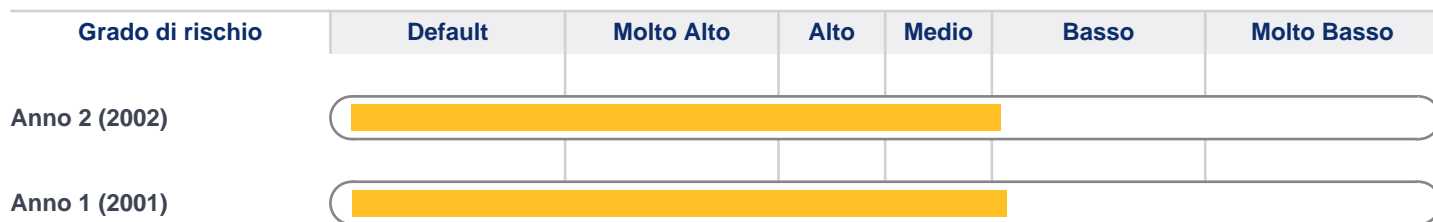
Legenda



AREA QUANTITATIVA

Rating quantitativo comparativo

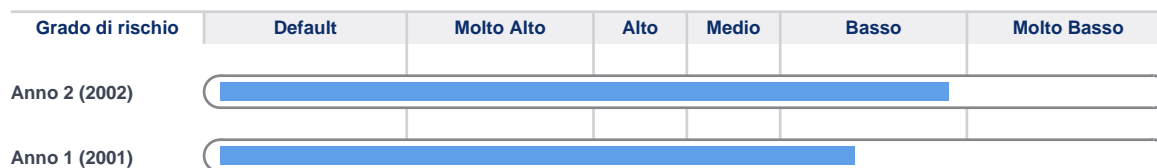
RATING QUANTITATIVO



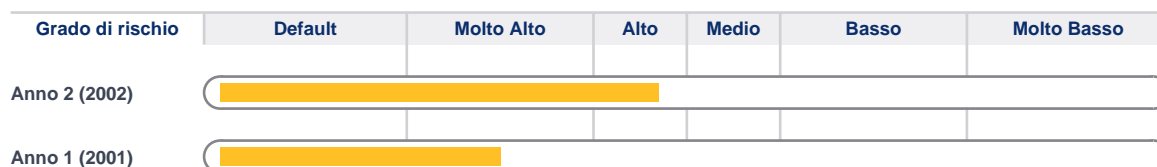
ANALISI REDDITIVITA'



ANALISI SOLIDITA'



ANALISI LIQUIDITA'



## AREA QUALITATIVA

## Struttura organizzativa

		Valutazione										
1	Grado di utilizzo di procedure operative interne codificate per ogni processo aziendale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	Grado di definizione di ruoli e di attribuzione di responsabilità interne all'Azienda.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	Livello di sostituibilità di ruoli / figure organizzative chiave.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	Livello di monitoraggio dei processi aziendali.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	Grado di coinvolgimento ed incentivazione economica delle risorse correlato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

## Capacità di controllo della gestione

		Valutazione										
1	Grado di utilizzo di sistemi previsionali quali budget economici e finanziari, indicatori di processo e obiettivi specifici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	Grado di utilizzo di indicatori e parametri finanziari (leva finanziaria) nelle scelte di investimento e dimensionamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	Grado di controllo periodico degli scostamenti tra obiettivi di periodo e risultati conseguiti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	Grado di conoscenza del posizionamento competitivo dei propri prodotti / servizi rispetto a quelli della concorrenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	Grado di definizione di piani di sviluppo di medio lungo periodo (business plan).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

## AREA QUALITATIVA

# Sistema bancario

### Andamento del rapporto con gli istituti di credito

**Conto corrente**

**Anticipo salvo buon fine**

**Mutuo**

L'utilizzo medio sull'accordato nei vari conti aperti presso le varie banche è superiore al 90%.

Si No

L'Azienda è stata posta sotto osservazione o è stata classificata come "partita incagliata" da una o più banche.

Si No

L'Azienda ha subito segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Si No

#### CONTO CORRENTE

Viene utilizzato per il finanziamento di attività a breve periodo.

Si No

Il fido concordato viene sconfinato frequentemente.

Si No

#### ANTICIPO SALVO BUON FINE

La clientela è diversificata.

Si No

La percentuale media di insoluti sul presentato è superiore al 25%.

Si No

#### MUTUO

Vengono puntualmente rispettate le scadenze e non risultano rate impagate.

Si No

#### INFORMAZIONI

Esiste una corrispondenza (reportistica) fra banca e impresa o si effettuano visite periodiche.

Si No

## AREA QUALITATIVA

# Rating qualitativo

